



COMUNE DI LENTINI
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19

data 20 maggio 2024

OGGETTO: D.D.G. ASSESSORATO ENERGIA E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' – DIPARTIMENTO ACQUA E RIFIUTI – N.243 DEL 22.02.2024, N.244 DEL 23.02.2024 E N.329 DEL 27.02.2024, RELATIVI AI CONFERIMENTI DEL RIFIUTO URBANO INDIFFERENZIATO NON PERICOLOSO PRESSO L'IMPIANTO TMB DI CATANIA GESTITO DALLA SICULA TRASPORTI SPA.
DISCUSSIONE E DETERMINAZIONI CONSEQUENZIALI.

L'anno duemilaventiquattro il giorno venti del mese di maggio, alle ore 18.32 e segg., presso i locali del "Palazzo Beneventano" sito nella via San Francesco d'Assisi, n.4, convocato dal Presidente del C.C. si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione ordinaria di oggi - in adunanza aperta - partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Pres	Ass	CONSIGLIERI		Pres	Ass
1. VASTA	Giuseppe	X		9. SANZARO	Efrem	X	
2. VINCI	Alessandro	X		10. IPPOLITO	Salvatore	X	
3. PERICONE	Diletta		X	11. CULICI	Maria	X	
4. MARCHESE	Davide	X		12. VALENTI	Corinne	X	
5. TOCCO	Filadelfo		X	13. VASILE	Carlo	X	
6. CAMPISI	Luigi	X		14. BOSCO SANTOCONO	Silvana	X	
7. GRECO	Cirino	X		15. DI GRANDE	Gianmarco	X	
8. CUNSOLO	Maria	X		16. MAGNANO	Agata	X	
TOTALE						14	2

Partecipa il **Segretario Generale dott.ssa Anna Bongiorno.**

Presiede la seduta il **Presidente avv. Alessandro Vinci.**

Sono presenti per l'Amministrazione il Sindaco Lo Faro, Il Vice Sindaco Vasta, gli Assessori Fisicaro, Sanzaro e Fangano.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Subito dopo l'appello, il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta e in apertura dei lavori così interviene:

Presidente del C.C. avv. Vinci Alessandro: quella di stasera è una seduta straordinaria del Consiglio Comunale di Lentini che è stata richiesta da un gruppo consiliare, nello specifico il Polo Autonomista Lentinese e, successivamente, anche da un Comitato di cittadini che si è costituito spontaneamente con richiesta firmata dal Prof. Inserra e dell'Arch. Stuto.

Sulla questione relativa ai Decreti emanati dall'Assessorato Regionale all'Energia, questo Consiglio Comunale ha già avuto modo di trattare l'argomento e con la richiesta del Consiglio in adunanza aperta anche ai Comuni di Carlentini e Francofonte, si sono voluti invitare i soggetti istituzionali preposti vale a dire: l'Assessore Regionale all'Energia, On. Di Mauro, al quale dò il benvenuto mio e dell'intero Consiglio Comunale e che ringrazio per essere qui, il Presidente della 4^a Commissione all'ARS "Ambiente, Territorio e Mobilità", On. Giuseppe Carta, che è qui presente e che ringrazio. Ringrazio e saluto anche i membri dell'Amministrazione dei Comuni di Carlentini e Francofonte presenti.

Dicevo poc'anzi che questo Consiglio Comunale ha già avuto modo di trattare l'argomento, sia a seguito di una "interrogazione" posta nello scorso mese di marzo dal Consigliere Campisi che, successivamente, il 4 aprile, a seguito della discussione e votazione in seduta di un "Ordine del giorno" e in quella occasione il Consiglio, all'unanimità, ha assunto una valutazione critica nei confronti dei Decreti che hanno autorizzato il trasferimento temporaneo dei rifiuti di Comuni della Sicilia occidentale presso lo stabilimento TMB della Sicula Trasporti, che per quanto insistente nel territorio di Catania, è contiguo al territorio del Comune di Lentini. E su questo argomento è chiaro che la nostra comunità, insieme a quella di Carlentini e Francofonte, vive con disagio l'argomento perché nel territorio di Lentini esisteva o meglio esiste ancora ma è chiusa, la discarica di Grotte San Giorgio che negli anni, con gli ampliamenti che sono stati via via autorizzati, è divenuta la discarica più imponente di tutto il meridione, per cui è chiaro che le nostre comunità hanno un'attenzione e una sensibilità particolare su questo argomento.

Questa premessa mi sembrava necessaria e a questo punto lascio la parola al Vice Sindaco del Comune di Carlentini per i saluti istituzionali.

Vice Sindaco Comune di Carlentini - Prof Ruma: Buonasera a tutti, grazie per l'invito. Porto il saluto del Sindaco di Carlentini dott. Giuseppe Steffio, occupato in altro impegno istituzionale. Saluto il Presidente del Consiglio comunale di Lentini, l'On. Di Mauro e l'On. Carta.

Noi siamo molto sensibili a questa problematica che dovrebbe suscitare lo sdegno dell'intera comunità. Questa problematica riporta all'idea degli obiettivi di "Agenda 2030" con i suoi valori fondamentali tra i quali lo sviluppo economico, l'inclusione sociale e, soprattutto, la tutela ambientale. Ma poi le gambe che devono portare avanti ciò sono le Istituzioni anche attraverso iniziative comuni e promuovendo la sensibilizzazione delle nuove generazioni.

I tre Comuni dovrebbero fare fronte comune su questa problematica, abbiamo già intrapreso diverse iniziative insieme al Comitato che ha avallato questa problematica e l'ha portata avanti anche attraverso anche un tavolo culturale che è stato aperto a Carlentini qualche settimana fa e anche lì abbiamo raccolto le nostre firme. Insomma, Carlentini c'è! Siamo onorati di prendere parte a questo Consiglio comunale aperto.

Presidente del Consiglio Com.le di Francofonte Vinci Giuseppe: Buonasera a tutti. Presidente, io la ringrazio per il garbo istituzionale. Vorrei salutare le istituzioni, l'assessore Di Mauro e il presidente della IV Commissione Ambiente, l'On. Giuseppe Carta. Ringrazio anche il Comitato nella figura della signora Stuto, con la quale ci siamo sentiti telefonicamente per quello che riguarda la problematica che oggi è in essere. Io porto anche i saluti del mio Sindaco che per motivi istituzionali oggi non è presente. Francofonte c'è e siamo disponibili a discutere su qualsiasi problematica

Assessore Comune di Lentini Fangano Rossana: Buonasera a tutti, buonasera Assessore Di Mauro, anche io porto i saluti dell'On. Auteri e dell'On. Cannata che stasera non possono essere presenti per altri impegni istituzionali.

Mi scrive il suo intervento l'On. Auteri del quale vi dò lettura:

"In relazione ai DDG 243, 244 e 329 adottati dall'Assessorato Regionale all'Energia, Dipartimento Acqua e rifiuti, con i quali si è proceduto ad autorizzare il conferimento di rifiuti urbani indifferenziati non pericolosi presso l'impianto TMB gestito dalla Sicula Trasporti e ricadente nel

territorio di Catania ma, contestualmente, in area limitrofa del Comune di Lentini, la posizione di Fratelli d'Italia è la seguente: il nostro Partito con tutti i suoi riferimenti nazionali, regionali e locali, si schiera a favore della cittadinanza che riteniamo sia stata penalizzata dai suddetti provvedimenti, ancorché adottati in regime di urgenza e di mancanza di disponibilità di altri impianti ad accogliere i suddetti rifiuti. Non presteremo supporto a MANOVRE politiche mirate a strumentalizzazioni di parte di quanti intendono deviare la coscienza popolare con passi indietro sulle determinazioni assunte con i sopracitati DDG.

La nostra richiesta è che i conferimenti presso l'impianto TMB di Catania si interrompano nel più breve tempo possibile. Auspichiamo serietà e responsabilità civica da parte di chi come Lei, On. Assessore Di Mauro, ha la totale conoscenza delle problematiche. Le chiediamo di agire nel solo interesse della nostra comunità. Qualunque siano le appartenenze e le simpatie politiche di ogni cittadino di Lentini, ci aspettiamo una inversione di rotta a livello regionale sulla politica della gestione dei rifiuti, affinché nessun'altra comunità della Sicilia debba ricorrere a eclatanti forme di protesta come potrebbe accadere nella nostra comunità.

Dal punto di vista generale della politica sui rifiuti, Fratelli d'Italia ha sposato e sostiene la scelta della realizzazione dei termovalorizzatori basata sui principi di sostenibilità a tutela delle popolazioni. Pertanto, non condividiamo il mantenimento o, peggio ancora, ampliamenti o autorizzazioni di nuove discariche, siano esse a Lentini o in qualunque altro sito della nostra martoriata Sicilia".

Sindaco Comune di Lentini – avv. Lo Faro Rosario: Buonasera Onorevole Assessore, Onorevole Carta, Consiglieri Comunali dei tre Comuni di Lentini, Carlentini e Francofonte e pubblico presente.

La vicenda la conosciamo, sappiamo che il centro TMB della Sicula Trasporti è stato officiato dell'incarico del trattamento dei rifiuti indifferenziati, sappiamo come nasce il problema, che viene chiuso il TMB di Trapani, vengono spostati i rifiuti nel TMB di Gela, ma chiude anche quello di Gela e nasce un'emergenza.

Di fronte all'emergenza conclamata viene fatto un appello ai centri disponibili ad accogliere i rifiuti indifferenziati di tanti Comuni. A questo appello risponde la Sicula Trasporti e da lì nasce tutto quello che sappiamo.

Per l'ennesima volta, Onorevole Assessore, voglio far capire qual'è il sentimento della città. Abbiamo sperimentato sulla nostra pelle come la soluzione dei problemi quando in Sicilia sorge un'emergenza rifiuti è sempre facile, ed è sempre e soltanto scegliere Lentini, con Grotte San Giorgio prima della chiusura, ora con un centro del territorio di Catania ma che è come se fosse a Lentini, anzi è molto più vicino a Lentini che non a Catania. Per l'ennesima volta Lentini è riconosciuta come "pattumiera" della Sicilia. Non ci vuole molta fantasia, è una soluzione scontata. A Lentini esiste la più grande discarica della Sicilia, una delle più grandi del meridione, come ha detto il Presidente del Consiglio Comunale. Nella discarica di Lentini sono state accertate procedure irregolari nel ciclo del trattamento dei rifiuti. La discarica di Grotte san Giorgio, nel tempo, ha subito più ampliamenti, rendendola utile al trasferimento dei rifiuti di un gran numero di comuni siciliani, e a Lentini la nostra popolazione ha il più alto tasso di patologie tumorali. Questa è la realtà che Lentini offre. E in tutti questi procedimenti autorizzativi degli ampliamenti, tutti quanti contrastati dalle Amministrazioni del tempo, ad eccezione del primo che invece ha visto il consenso dell'Amministrazione che in quel periodo reggeva Lentini e che, in qualche modo, con quel primo ampliamento ha aperto la strada anche agli altri, il parere del territorio, la volontà contraria della nostra comunità interessata, del Sindaco, della Giunta, del Consiglio Comunale, è sempre stata vilipesa, è stata sempre umiliata da una burocrazia regionale che di volta in volta non ne ha tenuto conto. Ma è stata anche umiliata e vilipesa da una politica che in qualche modo è stata connivente con quella burocrazia.

Questa Amministrazione ha da sempre dichiarato la propria contrarietà ad ogni possibile ampliamento della discarica di Grotte San Giorgio. Questa Amministrazione ha anche il merito di aver acquisito al patrimonio comunale una parte del terreno di proprietà della Sicula Trasporti, cioè, ha espropriato una parte del terreno e l'ha acquisita. Così facendo ha realizzato un obiettivo importante perché togliendo una parte di territorio di proprietà alla Sicula Trasporti, il procedimento autorizzativo si è dovuto bloccare. Questa è un'azione svolta da questa Amministrazione nei primi mesi della sua vita amministrativa e così facendo ha confermato quanto aveva dichiarato in campagna elettorale. E quel provvedimento che la Sicula aveva impugnato, questa Amministrazione l'ha difeso davanti al TAR e il motto utilizzato in campagna elettorale "Lentini ha già dato" che ha caratterizzato la sua attività, ha trovato conferma e coerenza. Ed è tuttora

coerente, perché anche l'attuale composizione dell'Amministrazione che è diversa da quella di inizio legislatura, l'ha posto come obiettivo della propria attività amministrativa, perché è contro ogni e qualsiasi possibilità di conferimento di rifiuti nella discarica che comunque per il momento è chiusa. Non vi è dubbio alcuno che la mia Amministrazione sia contraria e chi mette in discussione la volontà - perché qualcuno che in malafede la mette in discussione c'è - di far fronte comune con tutta la città contro questi provvedimenti, ottiene l'opposto risultato che è quello di minare un fronte che, invece, deve rimanere unito e coeso per perseguire il primario obiettivo della difesa del territorio.

Onorevole Assessore, in un incontro a Palermo, presente anche l'On. Carta, lei è stato investito di questa problematica da me e dagli Assessori che erano presenti e le abbiamo rappresentato un'istanza.

In quella circostanza, Lei ci ha detto chiaramente che questo provvedimento aveva una vita ben precisa nel tempo che, ovviamente, non poteva in quel momento quantificare, ma l'ha caratterizzata con il criterio della temporaneità.

Per supportare questa volontà abbiamo anche raccolto delle firme e noi siamo sempre presenti.

Anche oggi, la richiesta che io faccio a nome della mia Giunta, è quella di revocare quei provvedimenti autorizzativi senza aspettare che si risolva in qualche modo. Siamo già quasi alla scadenza che, orientativamente, lei aveva indicato in tre-quattro mesi da quel momento e siamo fiduciosi che al di là della richiesta di revoca, in ogni caso l'attività del suo Assessorato sia comunque indirizzata a mettere fine, nel più breve tempo possibile, a quello che non riusciamo più a sopportare e che viviamo come una violazione della nostra integrità territoriale. Lentini ha già dato e i miei concittadini hanno pagato e stanno pagando ogni giorno a carissimo prezzo una politica dei rifiuti scellerata.

Onorevole, renda giustizia a questa comunità. Grazie.

Consigliere Vasile Carlo – Capogruppo Polo Autonomista Lentinese: Buonasera a tutti, un saluto alle Autorità presenti. Il mio intervento, approfittando della presenza delle massime Autorità Regionali in materia di rifiuti e impianti di trattamento degli stessi, riguarda la questione del TMB. L'impianto TMB, ricadente, come è stato detto prima, nel territorio di Catania, ha per oggetto il trattamento biologico a freddo dei rifiuti che vengono trattati prima di essere inviati all'estero.

Premesso che nella zona orientale della Sicilia mancano le discariche presso cui conferire i rifiuti e che l'unico impianto esistente al momento per il pretrattamento dei rifiuti è quello della Sicula Trasporti in territorio di Catania. Il 22 febbraio c.a., il qui presente Assessore ai rifiuti on. Roberto Di Mauro, stante la sospensione del servizio da parte della "Trapani Servizi" che rischiava di ingenerare una crisi igienico-sanitaria nei comuni del trapanese e del palermitano, ha firmato un decreto con il quale autorizzava a conferire circa 159 tonnellate di rifiuti al giorno, presso il TMB di Catania che ha dato la propria disponibilità ad accogliere i rifiuti indifferenziati per essere trattati e poi spediti all'estero.

Prima di conoscere le risposte dell'Assessore faccio una riflessione a voce alta e dico: ma l'Assessore ai rifiuti agisce in sinergia con tutte le Forze del Governo e, soprattutto, con il Presidente della Regione che è Commissario in materia di rifiuti, quindi, quando c'è qualcosa che non piace è colpa dell'Assessore, viceversa è merito di Schifani. Ma mi pare che entrambi fanno parte dello stesso Governo per cui la mancanza di coerenza sull'argomento in questione mi inquieta indipendentemente dal fatto che le critiche vengano dalle forze di opposizione di questa città ma che sono in maggioranza nel Governo Regionale.

Il mio è un invito alla collaborazione per fare chiarezza per il bene della nostra comunità.

A questo proposito voglio ribadire il nostro impegno ad essere vigili sull'argomento.

Il nostro NO alle discariche è netto e tengo a precisare e a ribadire ancora una volta, visto che qualcuno inizialmente voleva cavalcare l'argomento parlando ancora della discarica di Grotte san Giorgio, che è stata chiusa nel 2021.

Prima di passare la parola ad altri colleghi Consiglieri, vorrei ringraziare l'On. Assessore Di Mauro per l'interessamento mostrato per il riconoscimento al Comune di Lentini dell'indennizzo relativo al Tributo Speciale che spetta ai comuni nel cui territorio ricadono discariche.

Il riconoscimento del suindicato indennizzo rappresenta per il nostro Ente una boccata d'ossigeno fondamentale per far quadrare i conti del nostro bilancio per il quale il nostro Assessore Fisicaro sta facendo "salti mortali".

Grazie.

Fanno il loro ingresso in aula, ricevendo i saluti da parte del Presidente, gli Onorevoli **Scerra Filippo e Gilistro Carlo** del Movimento 5 Stelle.

Arch. Stuto Cristina – portavoce “Comitato Civico per la Difesa del Territorio”:

Buonasera a tutti, a nome del Comitato Civico per la Difesa del Territorio, ringrazio il Presidente del Consiglio Comunale di Lentini, avv. Alessandro Vinci, per aver accolto e convocato questo Consiglio Comunale congiunto e aperto, su nostra specifica richiesta a mezzo pec del 22 aprile 2024, protocollata al n.9390 del 23/04/2024, così come ringrazio i Presidenti dei rispettivi Consigli Comunali di Carlentini e Francofonte, Pinuccio Carnazzo e Giuseppe Vinci, per la loro disponibilità alla collaborazione e al continuo dialogo con il Comitato, che qui rappresento.

Il “Comitato Civico per la Difesa del Territorio”, si è costituito lo scorso 11 marzo 2024, presso il Cine - Teatro Odeon “Carlo Lo Presti” di Lentini, in modo spontaneo e in rappresentanza dell'intera comunità, formato da tante associazioni, organizzazioni e club services, da liberi cittadini e dai rappresentanti dei gruppi consiliari a cui hanno aderito anche le Amministrazioni presenti di Lentini, Carlentini e Francofonte.

E si è costituito in seguito all'emanazione dei Decreti n.243 del 22 febbraio 2024, 244 del 23 febbraio 2024 e 329 del 27 febbraio 2024 da parte dell'Assessorato all'energia e ai servizi di pubblica utilità – Dipartimento acque e rifiuti della Regione Siciliana, secondo cui sono stati autorizzati oltre 50 Comuni delle province di Trapani, Palermo e Messina, a scaricare i loro rifiuti indifferenziati presso l'impianto TMB (trattamento meccanico biologico) della Sicula Trasporti, situato al confine tra il territorio di Lentini e Carlentini.

Si tratta di migliaia e migliaia di tonnellate di rifiuti indifferenziati, generati da una popolazione superiore ai 600.000 abitanti che ormai da settimane, mesi, vengono trasportati ammassati e lavorati, a meno di 2 Km., in linea d'aria, dal centro urbano di Lentini.

Tutto questo non è più tollerabile!

La situazione è ogni giorno più preoccupante.

Noi cittadini di queste comunità amiamo la peculiarità del nostro paesaggio e la vocazione agrumicola a cui è devoto, amiamo la natura calcarea delle nostre cave e terreni, amiamo la ricchezza archeologica, paesaggistica e storica del nostro territorio, lo stesso territorio che, haimè, risulta già appesantito dalla presenza di discariche di elevate dimensioni e quant'altro, grazie alle scelte fatte da chi, invece, lo doveva difendere.

Le cittadine e i cittadini di Lentini, Carlentini e Francofonte sono stanchi di subire continue aggressioni al proprio territorio e alla propria salute, (siamo tra le zone a più alto tasso di tumori e leucemie), stanchi di perdere gli affetti più cari colpiti da malattie di origine tumorale, stanchi di sentirsi la **pattumiera** della Sicilia.

I giorni passano, i rifiuti aumentano, e l'Assessore Regionale non ha dato, ad oggi, alcuna rassicurazione. Ha semplicemente minimizzato il fatto, dichiarando che l'emergenza potesse durare solo qualche mese, quei tre mesi di cui si è detto in un'intervista, che sono già passati e che non si evince assolutamente dai tre decreti emanati.

Ed è per questo motivo che siamo qui riuniti, per fare chiarezza, per avere risposte e per discutere seriamente di emergenza ambientale che investe e deturpa il nostro territorio.

La protesta del “Comitato Civico per la Difesa del Territorio” è iniziata quell'11 marzo 2024 e prosegue a pieno ritmo con un'intensa attività di raccolta firme e petizione online che ad oggi conta migliaia di firme.

Obiettivo primario è sempre stato quello di contrastare la scelta dell'Assessore Regionale ai Rifiuti, Roberto Di Mauro, chiedendo un'unica soluzione possibile: la REVOCA di tali decreti.

E nessuno di noi farà un passo indietro su questo tipo di impostazione, arrivando ad organizzare ulteriori momenti e azioni condivise affinché sia forte la voce del dissenso e il grido di protesta del nostro territorio, perchè non si può rimanere indifferenti davanti a tutto ciò.

Così come lo è quello di chiedere che siano individuati per l'emergenza rifiuti delle soluzioni più razionali per la nostra comunità e che sia monitorato, immediatamente e frequentemente,

l'indice respirometrico dell'impianto di TMB della Sicula Trasporti, per verificare se sono rispettati i nuovi parametri fissati dal decreto Legislativo n.121 del 2020.

Il **NO** del Comitato non è un No di principio, ma è un No convinto.

VOGLIAMO LA REVOCA.

Non vogliamo giustificazioni e ribadiamo la nostra forte preoccupazione perché non ci sentiamo rassicurati ad oggi.

Perché a dare le autorizzazioni è stato il Governo Regionale senza confronto con le comunità locali e a trarne profitti sono le società private del business dei rifiuti, ma a subirne le conseguenze, come sempre, sono solo i cittadini.

Chiediamo con fermezza alle Autorità qui presenti, ai rappresentanti di questo consesso, alle Istituzioni qui rappresentate dagli amministratori locali, **DI DIFENDERE** il nostro territorio perché salvaguardare l'ambiente in cui viviamo è una nostra priorità! E chiediamo di farlo con **TRASPARENZA** e **SINCERITA'**, quella che il nostro territorio merita, perché anche questa è una nostra priorità. Ricordare a chi a chi ha il dovere e il potere di agire nell'interesse dei cittadini è una nostra priorità.

Fateci sapere, a questo punto, qual è la vostra!

Saremo una voce unica per fermare questo nuovo e continuo atto di violenza al nostro territorio!

Perché **Nessuno** e dico **Nessuno**, ha il diritto di mettere a rischio la nostra salute e il nostro territorio!

Grazie.

Consigliera Culici Maria Grazia: Buonasera a tutti, io più che tornare sull'argomento che ormai è chiarissimo, e anche "Lentini oggi e domani" fa parte del "Comitato di difesa del territorio" ed ha firmato perché quei decreti vengano revocati, quindi diciamo che conosciamo bene l'argomento, io voglio approfittare della presenza dell'On. Di Mauro per porre qualche altra domanda.

Io sostengo, forse per il lavoro che ho svolto, che un'impresa che investe perché deve fare un'attività per 100 non può utilizzare gli impianti per 20 altrimenti l'impresa non ha ritorni economici. L'impianto TMB di Coda Volpe, se non erro, può lavorare 315 mila tonnellate l'anno, quindi è stato autorizzato per lavorare con una certa portata. Se io ho una Ferrari, non posso farla camminare come fosse uno scooter! Quindi, già potenzialmente, anche se, come mi auguro e tutti ci auguriamo, i decreti vengono revocati, c'è un impianto TMB che ha una portata pronta per essere riutilizzabile in qualunque momento. E questa mia prima osservazione discende inevitabilmente da una autorizzazione regionale.

L'altra osservazione è su cosa la Sicula Trasporti chiede continuamente in autorizzazioni che devono essere vagliate sicuramente dagli uffici competenti della Regione, per esempio quello di portare l'impianto di biostabilizzazione, (richiesta del novembre/dicembre 2023), che è quello che abbanca i rifiuti umidi dopo averli trattati con il TMB al trattamento di questi rifiuti con le procedure R12 e R13. Chiedo, quindi, lumi all'Assessore Di Mauro per conoscere se queste autorizzazioni sono state rilasciate o meno, perché fino al mese di marzo ancora non era stata data autorizzazione perché la Regione aveva chiesto ulteriore documentazione

Un'altra domanda che voglio rivolgere all' On. Di Mauro che qui insieme all'On. Carta possono dirci sicuramente di più sulla politica dei rifiuti della Regione Siciliana, perché sappiamo bene che la Regione Siciliana, il Presidente Schifani, lavora al piano regionale dei rifiuti, ma mentre qui parliamo di impianti di TMB, di biostabilizzazione, di termovalorizzatori, il mondo va avanti e va verso un'economia circolare, cioè, noi facciamo i termovalorizzatori quando in altre parti d'Italia e d'Europa, invece, li mettono fuori uso, e vanno verso un'economia circolare, verso attività che sono sostenibili. Capisco che per noi è molto complesso visto che siamo 25/30 anni indietro, però, se è possibile vorrei sapere qualcosa su questo argomento.

Io non posso altro che ribadire, nel frattempo che si arrivi, spero, alla revoca dei decreti, l'attenzione necessaria sugli indici da controllare da parte dell'ARPA e la necessità di vagliare anche ogni tipologia di autorizzazione che possa interessare la zona di Lentini e Catania. Il termovalorizzatore si farà e certamente non si farà a Lentini ma sicuramente a Catania, però, qualsiasi attività sulla gestione dei rifiuti fatta nel catanese, non dimentichiamoci che viene fatta sempre ai confini con il territorio di Lentini, per cui è come se venisse fatta nel territorio di Lentini,

quindi, ci prendiamo tutte le cose negative e non quelle positive, perché se il termovalorizzatore si farà a Catania, tutto ciò che di buono potrà esserci in termini energetici, in termini di ritorno economico, andrà al Comune di Catania ma quello di negativo che conseguirà andrà al territorio di Lentini.

Grazie per l'attenzione e spero che qualche risposta possa essere data.

Presidente del C.C. avv. Vinci Alessandro: cons. Culici, lei ha fatto riferimento all'ARPA, e sottolineo che in Conferenza dei Capigruppo era emersa la necessità di coinvolgere assieme ai Parlamentari, ai Rappresentanti Regionali, anche l'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente ma, nonostante l'invito, stasera non è presente nessun Funzionario e ciò ci dispiace perché certamente la loro presenza avrebbe arricchito di elementi il confronto e il dibattito.

Consigliere Ippolito Salvatore: Buonasera a tutti, ci troviamo a parlare di questi DDG nn. 243,244 e 329 dei quali i miei colleghi Consiglieri hanno già discusso abbondantemente.

La cosa che ci tenevo a dire è che con questa autorizzazione è stato dato il permesso ad un conferimento straordinario presso un impianto che si trova in c/da "coda volpe", territorio di Catania ma certamente più vicino a Lentini e il problema è che Lentini ha già dato con la discarica di Grotte San Giorgio e sta continuando a dare perché tutti noi abbiamo in famiglia casi di tumore.

Anni fa venne anche istituito un "Registro dei Tumori" che poi non fu più autorizzato.

La nostra idea è dire NO al fatto che Lentini debba continuare ad essere la discarica di tutta la Sicilia e chiediamo la revoca di questi provvedimenti.

Analizzando i tre decreti, si dice che l'autorizzazione era immediata rispetto alla data di emanazione mentre nulla si dice sul periodo di durata. Chiedo che così come è stato dichiarato immediatamente esecutiva la data di inizio, diventi immediatamente esecutiva la revoca e questo è quello che i cittadini dei tre Comuni auspicano venga fuori da questa seduta.

Chiedo inoltre ai rappresentanti della Regione di vigilare costantemente sulle quantità autorizzate con i decreti più volte citati e sul controllo di quello che viene prodotto al termine dei trattamenti e su dove e quando viene conferito dalla Sicula Trasporti.

Si chiede altresì una cosa importantissima, non so se avete notato che in alcune ore della giornata si avverte un odore particolarmente acre, un olezzo insopportabile che va dalla zona di Sigonella fino a coprire la zona marittima che va dal S. Leonardo al Simeto.

Visto che non c'è nessun rappresentante dell'Arpa, chiedo ai Rappresentanti della Regione presenti, di farsi promotori di capire cosa questa situazione, della cui provenienza non abbiamo dubbi, possa provocare, cosicché i cittadini possano sentirsi tutelati dalle Forze Governative. Grazie.

Consigliera Cunsolo Maria: Sig. Presidente, poiché su questa vicenda abbiamo fatto diverse riunioni, il Sindaco ha esposto la posizione dell'Amministrazione, la posizione del Comitato è ben chiara, poiché stasera c'è la presenza dell'Assessore Regionale Di Mauro, sarebbe opportuno e necessario capire la motivazione per cui l'Assessore è qui e, soprattutto, se ha delle informazioni, capire se la revoca dei decreti c'è o no, perché il focus del Consiglio di questa sera è questo. Le chiedo, quindi, di dare la parola all'Assessore Di Mauro e su quella che spero sia una bella notizia intavolare poi la discussione, perché come ho già detto, sulla questione abbiamo già ampiamente dibattuto e le posizioni sono ben chiare. Grazie.

Presidente del C.C. avv. Vinci Alessandro: Consigliera Cunsolo, la ringrazio per la sollecitazione ma chiaramente c'erano richieste di intervento, prima per i saluti istituzionali, poi per esigenze di altri Consiglieri di intervenire prima, come ad esempio il Consigliere Ippolito che deve andare via per motivi di lavoro.

Al di là del confronto che abbiamo già avuto all'interno Consiglio Comunale e dell'aver preso una posizione chiara e netta che ha visto questo Consiglio molto critico e con una deliberazione adottata poi inoltrata all'Assessore Regionale Di Mauro e al Presidente dell'ARS con la quale si chiedeva la revoca dei DDG, e alla luce dei contributi registrati stasera fin qui, lascio la parola al Soggetto Istituzionale, Assessore Di Mauro, la cui presenza questo Consiglio ha fortemente voluto.

Assessore Regionale dell'energia e servizi di pubblica utilità On. Roberto Di Mauro: grazie per l'occasione che mi viene data per poter fare un ragionamento alla comunità di Lentini, sullo stato dell'arte in cui si trova la Regione Siciliana. Quando io mi sono insediato quale Parlamentare e poi mi è stata offerta la possibilità di svolgere un ruolo di governo, ho chiesto al Presi-

dente Schifani che mi venisse assegnata questa delega. Non è una voglia di suicidio, ma è la voglia di chi pensa di potersi impegnare per affrontare un tema che in questi anni ha visto i servizi pubblici locali essere trascurati e lasciati alla iniziativa estemporanea di alcune strutture all'uopo designate.

Per quanto riguarda i rifiuti lo stato dell'arte in Sicilia è il frutto dell'applicazione di una legge importante, la L.R. n.9 del 2010, che delegava alle SRR ogni attività e iniziativa, perché le SRR sono composte dai Sindaci e tutti ci saremmo aspettati iniziative più concrete. E' vero che la Regione ha mancato nella realizzazione di un Piano dei Rifiuti che avesse le caratteristiche utili e necessarie per indirizzare le SRR ma, di converso, le SRR non sono state in grado di approntare delle iniziative concrete a servizio del territorio.

E bisogna sapere che la Sicilia è divisa in due parti per il frutto della capacità dei singoli amministratori, di porre in essere iniziative che servano a risolvere il problema dei rifiuti. Per cui da una parte c'è la Sicilia Occidentale che, nel tempo, ha realizzato le discariche, gli impianti TMB e tutte le iniziative volte alla valorizzazione del rifiuto, dall'altra parte e mi riferisco alla Sicilia Orientale, Messina, Catania, Siracusa e, in parte, Ragusa, non sono state adottate iniziative significative volte a risolvere il problema dei rifiuti.

C'era una iniziativa privata voluta in questa città, autorizzata dall'amministrazione comunale del tempo e, inevitabilmente, questa discarica di Lentini, consentendolo l'ampiezza, è venuta in soccorso della Sicilia orientale.

Cosa abbiamo fatto in questo anno e qualche mese, innanzitutto, come primo punto della nostra azione politica, abbiamo preso atto delle Direttive Europee, recepite dal Parlamento Nazionale e che oggi sono state introdotte anche nel sistema regionale e riguardano il recupero, il riciclo e, quindi, la raccolta differenziata. Oggi siamo circa al 51% di differenziata. Adesso si deve cominciare a parlare di quella che deve essere la valorizzazione anche energetica del recupero, il riciclo del recupero, perché questo ci impone l'Europa, Europa che ha dettato linee di comportamento e noi dobbiamo esserne gli esecutori.

Il Piano Regionale dei Rifiuti che è stato adottato, non ancora approvato perché deve essere validato dal Comitato Tecnico Scientifico, di fatto, contiene un'impostazione di carattere generale che è finalizzata ad affrontare il tema, da un lato, della valorizzazione del rifiuto attraverso il riciclo, attraverso l'installazione di piattaforme funzionali al percorso del rifiuto, alla selezione, al recupero e, infine, alla raffinazione, per poi poter fare il CSS/C (combustibile alternativo) e poi portare quel che resta nei termovalorizzatori.

Abbiamo cominciato, quindi, un'azione di natura tecnica, ma anche politica.

Io non firmo Ordinanze, non firmo Direttive, io imprimo un'indicazione politica ai Dirigenti che già, di per sé, hanno l'obbligo di seguire un metodo di lavoro che è poi quello di adeguarsi alle Direttive Europee.

Quello che io ho fatto è stato di riunire tutte le SRR per dire esplicitamente che benché ci sia tutta questa forte attenzione verso la differenziata, è chiaro che il lasso di tempo che intercorre tra il completamento di questa fase attraverso la quale le Direttive Europee già prevedono al 2035 di ridurre al 10% il rifiuto che viene portato in discarica, occorre affrontare il tema. E il tema come si affronta? Si affronta attraverso una attività per quanto riguarda l'indifferenziata che è questa famosa piattaforma in cui il rifiuto viene intercettato, viene valorizzato, viene recuperato e poi raffinato, e il resto del prodotto portato nel termovalorizzatore. E su questo, devo dire, con mia soddisfazione, su 18 SRR ben 17 hanno dato la loro disponibilità, solo 1 si è dichiarata contraria perché il Presidente aveva i suoi convincimenti di natura anche culturale, per cui non si è sentito di dire di sì. In buona sostanza abbiamo un'intesa con tutte le SRR proprio perché, di qui a breve, non ci sono altre soluzioni. Noi pensiamo di portare nel termovalorizzatore il 20 - 30% e il percorso che abbiamo pensato è quello di un'impiantistica intermedia della quale parlavo prima e il resto da portare nei termovalorizzatori per cercare di arrivare a una soluzione che possa essere alla nostra portata.

Quindi nel Piano Rifiuti, oltre a indicare altri impianti di compattamento nella Sicilia occidentale, abbiamo indicato di fare non discariche perché discariche non ne possiamo fare più, tranne qualche incremento laddove è possibile autorizzarlo, ma abbiamo inserito la realizzazione di TMB nelle province di Catania, di Messina, di Siracusa e anche di Ragusa dove in realtà c'è un TMB che a nostro parere ha bisogno di essere valorizzato per cui abbiamo disposto non solo la individuazione, ma abbiamo anche indicato le somme per un valore di 239 milioni di euro nel FSC quindi, noi per la provincia di Siracusa abbiamo individuato un luogo, abbiamo individuato l'opera da fare, abbiamo messo i soldi in cantiere, abbiamo anche i soldi per fare la progettazione se progettazione si dovrà fare, perché si potrebbe fare anche una formula diversa, quella del project financing, ma questo poi lo vedremo.

Vi sentivo parlare di discarica, ma qui a Lentini discariche non ce ne sono più, c'è un TMB che lavora e, per essere chiari, in Sicilia la situazione è la seguente:

abbiamo 8 TMB;

ad AGRIGENTO l'impianto di Cammarata gestisce i rifiuti di Agrigento per 35 comuni, di Messina per 3 e di Palermo per 14;

CALTANISSETTA gestisce i rifiuti di Agrigento per 6 comuni, di Caltanissetta per 23 e di Catania per 16;

CATANIA di Catania per 23, di Messina per 104, di Palermo per 9, di Siracusa per 21, di Trapani per 24, per un valore in percentuale di appena l'8% rispetto a ciò che in altri esiste, perché i 23 comuni del catanese incidono per il 45%, i 104 comuni della provincia di Messina incidono per il 29%, i 9 comuni di Palermo incidono per l'1%, 21 comuni di Siracusa incidono per il 17%, quindi 4 comuni della provincia per 129 tonnellate e non per 159, incidono per l'8%.

Vi posso assicurare che già da tempo alcuni comuni non vengono più qui perché hanno risolto il problema con altri TMB.

Lentini pone una questione di natura politica che è quella sul perché ulteriormente appesantire di altri rifiuti questo territorio? Noi ci siamo trovati in grande difficoltà. Chiedeva poco fa un Consigliere Comunale come mai Trapani viene a Lentini. Viene a Lentini perché, ad un certo punto, Trapani non ha completato i lavori per la realizzazione del TMB e hanno un TMB mobile che, ovviamente, va in crisi perché non riesce a trattare adeguatamente il rifiuto. L'unico impianto a cui potevamo rivolgerci era questo di Lentini. E per quanto tempo c'è questa esigenza? Si è chiesto ripetutamente. Noi nel dicembre 2023 abbiamo dato l'ultima proroga che scadrà il 30 giugno 2024 perché a quella data dovrebbe essere in funzione l'impianto stabile che stanno realizzando e che, quindi, supererà ogni indice che in questo momento ha messo in difficoltà.

Rispetto a ieri, stiamo cercando di mettere in atto un piano che serve a regolarizzare ciò che nel tempo non è stato fatto in Sicilia orientale. Lasciatemi dire che in Sicilia orientale le SRR non hanno affrontato il tema, ritenendo che il proprio rifiuto fosse un problema che doveva trattare non si sa chi.

Ripeto, eccezionalmente, c'è stata la vicenda di Trapani, ci è stato assicurato che il 30 giugno 2024 dovrebbe concludersi, quindi, ancora un po' di pazienza. Ma perché dare le colpe alla Regione quando la legge 9/2010 stabiliva con chiarezza il compito delle SRR in termini di programmazione e i sindaci, per scelta, hanno ritenuto il rifiuto un argomento da scansare e nessuno ha voluto questa realtà che, invece, in ogni provincia sarebbe stata capace di affrontare sistematicamente ogni questione che riguardava il settore.

Il TMB è lo strumento, adesso superato dalla piattaforma di cui vi dicevo poco fa, che serve a selezionare il rifiuto, a fare in modo che possa essere funzionale attraverso un trattamento intermedio ed evitare di portare tutto il rifiuto indifferenziato nel termovalorizzatore, perché non pensate che il termovalorizzatore risolve da solo il problema, lo risolve se il prodotto che noi riusciamo a realizzare ha determinate qualità, ad es. se il prodotto è bagnato, è ovvio che il costo dell'energia va alle stelle e questo costo lo paga la comunità. Dobbiamo fare in modo che attraverso questi impianti di selezione il termovalorizzatore possa funzionare con le minori risorse possibili.

Entro il mese di luglio contiamo di ottenere l'approvazione del Piano Rifiuti e partiremo subito con gli incarichi, e sono grato al Comune di Siracusa di aver accettato di fare nella propria zona industriale un TMB, che sottolineo ancora non è una discarica, così come faremo il termovalorizzatore a Catania, nella zona industriale. Io non so in questo momento se la zona industriale è a ridosso del territorio di Lentini, ma è giusto che sia a Palermo sia ad Agrigento sia a Catania si faccia nella zona industriale, questa è la vocazione del territorio e questo va fatto. In altre parti del mondo, ad es. a Copenaghen, il termovalorizzatore è nel centro urbano mentre qui ci si scandalizza, ma se andiamo dietro alle questioni ideologiche, non saremo in grado di affrontare il tema del conferimento dei rifiuti. E noi dobbiamo pensare a due cose: 1) ridurre la tariffa, 2) portare nel termovalorizzatore il minor prodotto possibile e che sia combustibile nel più breve tempo possibile per non appesantire la tariffa dei cittadini. Il nostro obiettivo è di prevenire. Perché nella Sicilia occidentale siamo a 200, 220, 240 euro e qui siamo a 400? Perché qui non c'è stata una risposta adeguata rispetto alla domanda ovvia. Qui c'è stata tutta la fascia della Sicilia orientale che non ha provveduto e ha pensato che il problema dovessero risolverlo le altre province. C'è chi, come Enna ad esempio, ha costruito una società direttamente gestita dal pubblico attraverso una sorta di società figlia delle SRR e i soci conferiscono a 100 euro, gli altri conferiscono a 220 euro.

In questo momento stiamo affrontando una crisi che scaturisce dalle mancate attività del passato. E che facciamo? Non facciamo niente? Facciamo subito il Piano Rifiuti, facciamo l'accordo con le SRR per fare il termovalorizzatore, inventiamoci le piattaforme, facciamo in modo di sgravare il co-

sto del rifiuto raffinandolo e portandolo ad essere CSS/C (COMBUSTIBILE SOLIDO SECONDARIO), perché solo così noi potremo evitare anche il costo del trasporto, fare accordo con quelli che realizzano il bitume invece di fare arrivare il pet coke dall'America, che ha un costo, e quindi venire sempre più incontro alla comunità. L'obiettivo del governo Schifani è quello di realizzare le infrastrutture e per questo siamo riusciti a fare nominare Schifani presidente della Regione e Commissario per la gestione rifiuti. Cosa significa questo, che non terremo conto delle prerogative ambientali o di altre questioni sanitarie? Assolutamente no, significa accorciare i tempi affinché gli enti preposti all'autorizzazione possano essere solleciti a intervenire. Ecco perché rispetto al Piano mandato nel mese di aprile riteniamo che entro il 31 luglio avremo il Piano dei Rifiuti approvato. E avendo il Piano dei rifiuti approvato possiamo cominciare ad operare per la realizzazione di questo TMB in provincia di Siracusa per cercare di fare le cose per bene per avere un costo di gran lunga inferiore. Ma discariche non ce ne sono, solo il termovalorizzatore può essere la nostra realtà, non c'è la possibilità di alcuna discarica. Perché se l'Europa va verso la raccolta differenziata, se l'Europa stabilisce il riciclaggio, il recupero e valorizzazione, abbiamo in corso la realizzazione di ben 19 impianti in Sicilia che produrranno biometano, anche questo servirà, perché lo Stato ha previsto un contributo a favore di chi intraprende questa iniziativa privata e questo servirà per pagare sempre meno. Come vedete ci stiamo muovendo nell'immediato per la programmazione del termovalorizzatore. Quanto ci vorrà per realizzarlo? E' una bella domanda. Intanto dobbiamo avere il Piano dei rifiuti approvato, intanto abbiamo messo 800 milioni per realizzarlo, quindi le premesse ci sono. Approvato il Piano rifiuti scatta l'operazione di dover realizzare questo benedetto strumento, che è l'unica cosa che possiamo fare in Sicilia orientale. Nella Sicilia occidentale la faremo a Palermo, perché Palermo, a nostro parere, è la città che produce più rifiuti rispetto ad esempio ad Agrigento. Catania è stata scelta perché è la provincia che ha più rilevanza rispetto a Siracusa e rispetto anche a Messina e, in parte, rispetto a Ragusa. Questo è il quadro della situazione. Il termine, lo ripeto, è il 30 giugno 2024 e sono convinto che questo termine verrà rispettato, un altro mese di pazienza.

Consigliera Magnano Agata: chiedo scusa, ma c'è una cosa che non mi collima, se la Sicilia occidentale è così virtuosa, non capisco perché quei rifiuti li avete portati nella Sicilia orientale.

On. Roberto Di Mauro: ho già detto che Trapani ha questa difficoltà perché il TMB non lavora bene e quello di Lentini ha la capacità di 2000 tonnellate al giorno. E' una questione di capacità.

Consigliera Magnano Agata: non esistono altri TMB in zona?

On. Roberto Di Mauro: non ce ne sono con una capacità ulteriore.

Consigliera Cunsolo Maria: assessore Di Mauro, quando lei parla di impianto TMB, è come se parlasse di coltivazione di papaveri! come se fosse qualcosa di tranquillo e senza alcun riscontro riguardo l'inquinamento ambientale.

La discarica di Grotte S. Giorgio è in amministrazione controllata a seguito di "mazzetta sicula" e da quella azione giudiziaria sono emerse tutta una serie di intercettazioni, una in particolare, parla dell'impianto TMB che, forse, è quello maggiormente incriminato per quanto riguarda l'inquinamento ambientale perché, all'epoca, grazie a un'ordinanza di Crocetta, il trattamento microbiologico fu portato – perché si dovevano portare più rifiuti possibili in discarica che all'epoca era attiva - nell'impianto TMB. Grazie a quell'ordinanza, la tempistica di lavorazione, cioè quei batteri che dovevano lavorare un mese, li facevano lavorare 20 giorni così venivano continuamente portati altri rifiuti che causavano una sorta di percolato e durante un'alluvione si riempiono totalmente le vasche e in una intercettazione si dice: <<apri le saracinesche e buttiamo tutto a mare>>, per cui il trattamento microbiologico non è esente da inquinamento ambientale.

Altre criticità riguardo il termovalorizzatore che non è la soluzione del problemi, anzi, li acuisce, nelle comunità dove ci sono li stanno chiudendo, perché l'Europa ci impone la raccolta differenziata e noi siamo già in infrazione col 50% e le infrazioni vengono caricate nelle bollette dei cittadini, quindi, fare il termovalorizzatore è una soluzione antica, obsoleta, nel nord Europa li stanno chiudendo perché puntano alla raccolta differenziata, all'economia circolare che è quella che ci può salvare.

Sulla scusante che è dal 2010 che i vari governi che si sono succeduti hanno cercato le soluzioni e che lei, Assessore, è l'ultimo arrivato, è vero, ma mi dispiace perché sono 15 anni che noi sentiamo le stesse cose, 15 anni che respiriamo "munnizza", che mangiamo "munnizza", e che moriamo di "munnizza".

E' una buona notizia e per questo la ringrazio, che da giugno quei comuni non potranno più qui i loro rifiuti, ma la nostra pazienza è al limite e qui la responsabilità politica è importantissima anche perché, lo ripeto, la soluzione che è stata ideata che è quella del termovalorizzatore, è una soluzione antiquata, non risolve il problema, anzi, lo acuisce e non è accettabile per una comunità che deve arrivare all'economia circolare.

Consigliere Marchese Davide: in qualità di consigliere di Forza Italia, porto i saluti dell'On. Gennuso che per motivi istituzionali non è presente e saluto le autorità presenti.

Sinceramente mi sarei stupito se questo Consiglio Comunale aperto non avesse comunque portato una data, sarebbe stato un autogol clamoroso.

Ha detto bene il Presidente quando ha fatto la cronistoria di quello che è avvenuto, ovverosia che il Consiglio Comunale di Lentini si era già espresso grazie ad un ordine del giorno firmato da 8 Consiglieri Comunali che hanno chiesto che i DDG venissero revocati. Quell'o.d.g. fu votato all'unanimità dei presenti, quindi, anche dai consiglieri che sono direttamente collegati al Polo Autonomista.

Quando, però, si taccia di non coerenza chi oggettivamente pur facente parte della coalizione di governo regionale, aveva già preannunciato che avrebbe voluto revocare quei decreti, dà degli incoerenti a noi, cosa che lascia il tempo che trova e qui colgo l'occasione per sposare quello che diceva il Sindaco e cioè che l'obiettivo comune è quello di salvaguardare il territorio ed evitare che 51 comuni continuino a sversare in un territorio limitrofo a quello di Lentini.

Detto questo, francamente, ho l'impressione che l'Assessore ci dice che la discarica di Grotte San Giorgio è chiusa, ed è vero, ma questo non toglie il problema. Il problema è ancora lì, non è che la discarica di Grotte San Giorgio è stata bonificata, venendo verso Lentini dall'autostrada si vedono ancora i "bubboni", motivo per il quale questa decisione regionale ha suscitato clamore e ha fatto sorgere un Comitato spontaneo di cittadini. Capisco l'emergenza e che in emergenza c'è l'esigenza di fare delle scelte, ma le scelte dovrebbero essere ponderate al tipo di territorio. E ritengo che questo tipo di valutazione non sia stata fatta e le dico perché.

Legittimo che il TMB di Trapani sia stato chiuso perché l'indice respirometrico superava i livelli consentiti. Ma chi ha controllato l'indice respirometrico del TMB, qui, in questi tre mesi?

Io proprio per questo motivo, avevo chiesto al Presidente del Consiglio in Conferenza dei Capigruppo, di invitare qualche rappresentante dell'ARPA, e il Presidente lo ha fatto. Non c'è presente nessun rappresentante dell'ARPA e me ne rammarico, perché volevo capire qual è l'indice respirometrico, oggi, nel TMB che si trova alle porte di Lentini.

Io, Assessore, non la voglio usare come capro espiatorio perché capisco che si possono anche fare degli errori, perché io lo considero un errore. Da una mappa io vedo che abbiamo 3/4 TMB, alcuni privati, altri non lo sono, nella tratta che va da Trapani a Lentini. Ne abbiamo uno a Cammarata (Agrigento), un altro a Polizzi Generosa (Palermo) che è una srl, un altro a Enna, un altro a Gela che forse è stato chiuso. Sarebbe stata, quindi, opportuna una scelta più oculata, onde evitare che si creasse allarmismo, perché noi siamo toccati nel profondo da questo problema.

In qualche modo mi compiaccio di avere conosciuto una data perché, sinceramente, non ci speravo visto che siamo abituati al fatto che l'emergenza diventa una costante. Lei stasera ci ha dato una data: la data del 30 giugno, che mi auguro che venga rispettata, perché se occorrerà fare pressioni non dovranno più essere fatte su questo territorio perché Lentini è stanca.

Io facevo parte della precedente Amministrazione e abbiamo bloccato ben tre ampliamenti della discarica e la motivazione era sempre quella dell'emergenza che giustifica tutto. Ma non giustifica i morti e qui ne abbiamo avuti tanti, troppi.

Assessore, mi appello alla sua sensibilità. Qui c'è un interesse comune e non quello di parte di una posizione politica rispetto a un'altra. Qui c'è l'unico interesse che è quello della difesa del territorio.

Per il tramite dell'On. Gennuso sono a conoscenza del Piano del Presidente Schifani, so cosa si sta tentando di fare e quale potrebbe essere la tempistica però, in questo frangente, l'invito che vi rivolgo è: Basta Lentini!

Entra in aula il Sindaco di Sortino Vincenzo Parlato.

Consigliere Greco Cirino: buonasera a tutti, saluto l'On.le Assessore e gli Onorevoli presenti. Porto i saluti dell'On. Tiziano Spada che non è presente non per impegni istituzionali ma per gravi motivi familiari.

Vorrei dire alcune brevi cose che ritengo importanti e sottolineare che quello che stiamo dicendo stasera è frutto di quello che abbiamo fatto dopo aver letto i Decreti Assessoriali dello scorso febbraio. Quei decreti non ci hanno minimamente soddisfatto perché ci hanno fatto tornare indietro nel tempo alle proteste per la discarica di Grotte San Giorgio all'epoca aperta, nella quale conferivano diversi comuni della Sicilia.

In realtà, Assessore, non sono soddisfatto del suo intervento se non per la data che ci ha fornito, e non sono soddisfatto perché i comuni della Sicilia subiscono le imposizioni della Regione, i Sindaci non hanno alcuna facoltà e io che sono Consigliere da parecchi anni ricordo che in Consiglio abbiamo sempre votato contrario ai provvedimenti imposti dalla Regione a volte anche avvalendosi di riunioni prefettizie, dove in virtù sempre di questa maledetta emergenza che ogni volta ricade nel territorio di Lentini dove insiste la più grande discarica della Sicilia e oggi anche il TMB, che non è vero che non incide sull'ambiente, incide eccome.

Lei, Assessore, dovrebbe sapere che esiste un Registro dei Tumori frutto proprio dell'incidenza tumorale in questo territorio, un primato, ahimè, che non vorremmo avere, ma se continuerete così incrementerete questo primato. E questa cosa non ci piace. E non ci piace neanche quando si sottolinea che, purtroppo, la vocazione del nostro territorio è quella di ricevere la "munnizza". Mi dispiace, Assessore, ma noi non vogliamo avere ricchezza con la munnizza.

Non è questa la nostra vocazione. La ricchezza che vogliamo è quella che deriva dai nostri beni culturali per la cui valorizzazione facciamo tanti sacrifici con le Associazioni presenti sul territorio e deve sapere, Assessore, che ogni fine settimana vengono a Lentini tantissimi turisti per visitare i nostri siti archeologici di rilevante importanza.

Non ho fiducia nella Regione e neanche in questo Piano dei Rifiuti perché sotto il Governo Regionale passato tre Piani dei Rifiuti sono stati bocciati, cosa che ha fatto aumentare le difficoltà legate allo smaltimento.

Non voglio togliere spazio ad altri interventi, ma desidero ribadire che noi, le Associazioni, quindi la base della società siamo qui a fare da cassa di risonanza ed evidenziare questo disagio che la città avverte. Noi non vogliamo rifiuti nel nostro territorio e se tutto fosse stato distribuito equamente non staremmo qui a parlarne, ma così non è stato.

Concludo dicendo a nome della città che rappresento come Consigliere Comunale, ma anche dei Comuni vicini, che noi vogliamo portare ricchezza con tutto quello che il nostro territorio ci ha dato di bello. Abbiamo e vogliamo mantenere la vocazione agrumicola che con l'inquinamento del sottosuolo non si può sviluppare; vogliamo la valorizzazione dei nostri beni archeologici e culturali e vogliamo soprattutto che il nostro ambiente sia sano e non vogliamo più ricevere "munnizza" imposta dalla Regione.

Consigliere Campisi Luigi: Saluto tutti i presenti. Constato, con rammarico, che ci sono poche persone, la città non è intervenuta, siamo tutti bravi a scrivere su facebook ma, al dunque, non viene nessuno. Assessore, io sono stato il primo a presentare una interrogazione per chiedere lumi. Siamo in campagna elettorale, è vero, e lei, Assessore, è un esponente dell'MPA, ma non credo che in Regione l'MPA governi da solo. E allora, tutti coloro che fanno riferimento agli altri partiti – e non faccio nomi tanto ci siamo capiti – cosa fanno, prendono le distanze e dicono: non accetteremo! Ma così come il Sindaco è il terminale di tutti gli assessori, il Presidente della Regione è il terminale di tutti gli assessori regionali e lei potrebbe essere revocato in qualunque momento, quindi, quando mi si viene a dire: porto i saluti di questo e di quell'altro – e scusate se sono così diretto e molto poco politico ma mi definisco un civico di centro destra, perché mi sento, prima di tutto, un lentinese – allora facciamo chiarezza e visto che ci sono le elezioni, indistintamente da chi è l'assessore, i vari consiglieri dicano ai loro elettori di non andare a votare il partito, non basta semplicemente prenderne le distanze.

Voglio anche dire che è molto facile criticare quando si è all'opposizione ma chiediamoci quando si è al governo.

Noi a Lentini abbiamo una percentuale di differenziata ridicola.

Ci lamentiamo di Grotte San Giorgio, ma devo dirlo, che nel 2009 l'allora amministrazione, che non era di centro destra, autorizzò una seconda vasca. E allora, le giacche ce le dobbiamo togliere tutti, perché questo è il festival dell'ipocrisia.

Assessore, non ho giacche di partito, ma le assicuro che la società civile che stasera evidentemente aveva altro da fare, è contro e non permetteremo che Lentini continui ad essere la pattumiera della Sicilia e chiediamo con forza la bonifica della discarica di Grotte San Giorgio.

Presidente del C.C. avv. Vinci Alessandro: La bonifica di Grotte S. Giorgio è un argomento su cui questo Consiglio deve prendere un impegno, quel mostro che noi abbiamo a 12 km in linea d'aria va bonificato, dobbiamo preoccuparci di questo. Abbiamo ben compreso che la discarica è chiusa, coperta, sigillata, ma è lì. Oggi dobbiamo preoccuparci di attenzionare quel sito e di bonificare tutto l'ambiente circostante.

Sig. Luciano Matarazzo: Buonasera a tutti. Sono stato molto attento a tutto quello che è si è detto stasera. Desideravo fare solo un accenno storico al movimento che si è costituito. Eravamo, io e l'arch. Stuto, appena usciti da un incontro con l'Assessore e ci siamo subito detti che dovevamo affrontare questo problema, fare qualcosa. Il motivo per cui siamo qui è che è stata chiesta la revoca dei DDG. Ho percepito, senza averlo sentito in maniera esplicita, che la revoca non ci sarà ma a fine giugno i decreti decadranno, perché come ha detto il Sindaco erano temporanei.

La seconda cosa che desideravo sapere è che se non sbaglio, il sito dove insiste questo impianto è sotto amministrazione giudiziaria, quindi, l'indice respiratorio che dovrebbe essere verificato giornalmente viene rilevato? E a chi viene comunicato?

Assessore Regionale On. Di Mauro: se non ci sono problemi, l'ARPA lascia andare le cose come sono, cosa diversa se riscontra violazioni.

Sig. Luciano Matarazzo: quindi ci possiamo sentire tutelati, oltre l'inquinamento dovuto all'enorme numero di mezzi di trasporto che provengono da una distanza di centinaia di chilometri, lei ci sta dicendo che in caso di violazione l'ARPA lo comunica, ma a chi? All'Amministrazione Giudiziaria?

Assessore Regionale On. Di Mauro: intanto al Governo Regionale.

Sig. Luciano Matarazzo: bene, allora posso dire che ci possiamo sentire tutelati sul fatto che questo indice non viene superato?

Assessore Regionale On. Di Mauro: io non ho elementi contrari.

Sig. Luciano Matarazzo: poiché non ha elementi contrari, diciamo di sì. E' un fatto importante questo.

On. Giuseppe Carta: Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Non è che negli ultimi anni in questa zona si siano visti tanti Assessori ai Rifiuti, anzi, io non ne ricordo nessuno e nel frattempo il Governo della città ha variato colore, è cambiato più volte negli anni e addirittura l'avv. Lo Faro ha voluto fare una riforma per rilanciare l'azione amministrativa e oggi siamo qui e ringrazio l'Assessore Di Mauro che, invitato dal Presidente del Consiglio, è venuto fin qui a dirci una data nella quale arriverà l'8% in meno di rifiuti nel TMB di Lentini, che non abbiamo autorizzato né io né l'ass. Di Mauro e nemmeno il Sindaco Lo Faro, è di un altro Comune e il Sindaco di Lentini dell'epoca non chiese mai perché si trovasse nel raggio di tre km dalla città. E il sottoscritto che parla, è il relatore della legge che vietava la costruzione degli impianti nei 3 km dal raggio delle città, legge che poi tutti i partiti presenti nel Parlamento della Regione hanno chiesto di revocare e l'unico che ha votato contrario sono stato io. E perché hanno chiesto la revoca? Perché c'è il problema della costruzione degli impianti in Sicilia. E per gli ampliamenti e la costituzione della geografia dei rifiuti in Sicilia non si riesce se ci si mette con i 3 km, immaginate quale territorio disponibile da un Comune all'altro se i chilometri diventano 6. Avete visto Comuni dove si riesce a costruire a 6 chilometri dal centro abitato? E comprenderete quanto è difficile fare un Piano rifiuti se c'è una legge che vieta la costruzione di impianti.

Chi vi parla ha chiuso 5 discariche a Melilli, la discarica S. Giuseppe metà nel territorio di Melilli e metà in quello di Augusta, la discarica Cisma, la discarica Andolina, la discarica Andolina due e la discarica Canniolo nel Comune di Melilli e dico questo perché se qualcuno, da ex amministratore e forse ex in tutto in questa città si è convinto e continua a dire che Giuseppe Carta è il pa-

drone di Lentini, Giuseppe Carta è colui che chiamato dal Sindaco e dall'Assessore ai rifiuti di Lentini si è adoperato per far venire qui l'Assessore Di Mauro a metterci la faccia, a dare una certezza e guardate che non è facile in campagna elettorale venire qui a prendersi gli insulti; sarebbe stato meglio venire qui giorno 15 a valle del risultato elettorale, ma noi siamo persone serie e quando diciamo una cosa ci mettiamo la faccia e addirittura in questi giorni mi sono ritrovato citato sui social perché insieme all' On. Di Mauro e ad altri avremmo compiuto un atto associativo per raggiungere l'obiettivo di favorire un'impresa che, di fatto, è commissariata dalla Magistratura. Se è così, se favoriamo la Magistratura e la Giustizia, allora ne siamo felici, perché in passato qualcuno ha favorito altro!

Io faccio politica attiva, da 7 anni sono Sindaco di Melilli, da un anno e mezzo sono Deputato Regionale e da 1 anno e 4 mesi sono Presidente della Commissione Rifiuti e in questo anno e 4 mesi abbiamo solo messo stop, fatto una programmazione ed evitato che questo territorio venisse nuovamente insidiato. Addirittura insieme al Sindaco Lo Faro abbiamo immaginato cosa potesse essere Lentini con una nuova raccolta dei rifiuti, vero è che questa Amministrazione sta facendo la gara settennale per la gestione dei rifiuti, un'amministrazione che, finalmente, ha organizzato una programmazione economica affinché vi sia la valorizzazione anche dei rifiuti. Poi possiamo dire tutto quello che vogliamo ma io e questo partito a Lentini, abbiamo fatto una cosa soltanto che è quella di spiegare cosa stava succedendo e quando si fa un'Ordinanza che influisce per l'8%, per Lentini dal 1° luglio non cambierà nulla perché dovete immaginare che su 100 camion ne arriveranno 8 in meno. Abbiamo ottenuto un grande risultato! Questo lo dico perché bisogna essere realisti e seri ed io ritengo di esserlo, poi se qualcuno che qualche anno fa veniva a chiedermi i favori a Melilli, oggi fa un altro mestiere e vuole fomentare la città, io ci rimango male perché la politica è una cosa seria, che si fa con il massimo scrupolo e che vuole il dibattito pubblico, anzi, si deve andare al dibattito pubblico perché solo con la condivisione si raggiungono gli obiettivi e questa sera Lentini ha raggiunto un grande obiettivo, avere un interlocutore della Regione che è venuto qui a parlare con i cittadini lentinesi, con gli Amministratori. Io chiedo nuovamente al Sindaco e al Vice Sindaco che sono di lungo corso, quanti Amministratori Regionali sono venuti a Lentini a farsi dire in faccia che il Governo Regionale ha inquinato, ha fatto morire le persone!

E io per motivi istituzionali sono presente e non mi sono inventato nessuna scusa, così come Roberto Di Mauro poteva inventarsi qualsiasi cosa per non essere a Lentini. E' per questo che volevo fare un intervento politico e lo volevo fare alla fine, e rimarremo qui fino all'ultimo secondo senza andare ad impegni che non ci sono.

Tutti contro il TMB, tutti contro la discarica. Ma portassero la soluzione a questa città che è stata stuprata, come sono state stuprate le città della zona industriale e che nessuno di noi oggi qui presente era nelle condizioni di poter decidere per il futuro di questa zona e ora che c'è un Piano Rifiuti pronto ad andare in Parlamento, ora che c'è un altro Comune che ha deciso per solidarietà di ospitare il TMB, ora che c'è un Assessore che finalmente si è messo in testa di organizzare sistemi del riciclo in Sicilia, ci si alza e la maggioranza di Governo della Regione dice che l'Assessore ha fatto tutto solo, l'ha fatto con Carta, per cui saremmo i due criminali che insieme, in un'associazione rudimentale, abbiamo creato qualcosa di stampo criminale, forse perché abbiamo pensato di occuparci di programmazione dei rifiuti, cosa che finora nessuno ha fatto fino ad ora.

E' da un mese che si assiste alla denigrazione e discriminazione di un Movimento che francamente si poteva evitare. Noi questa sera siamo qui per dire come sono andate le cose e che noi non abbiamo fatto altro, di fronte alla chiusura di un impianto, e un Assessore non può fare niente altro che trasferire dove c'è la disponibilità.

Io non sono qui perché volevo alzare i toni, ma in questi giorni c'è stato qualcuno che sui social, sulla stampa, ha abbondantemente detto cose non vere e io, invece di nascondermi dietro una pagina social, sono venuto qui a dire alle persone che ci stanno guardando che noi non abbiamo nulla da dividere con queste persone, noi stiamo programmando il futuro dei rifiuti in Sicilia e quando il Piano Rifiuti arriverà in Parlamento, il Sindaco di Lentini verrà informato, perché se ci saranno osservazioni da fare per questo territorio le faremo insieme e ricordate che io sono il relatore che ha detto che le discariche si devono fare lontane dai centri abitati mentre tutto il Parlamento ha detto un'altra cosa.

Termino con il dire che il decreto scade giorno 30, c'è un Piano Rifiuti già approvato dalla Giunta e che si sta per trasferire al Parlamento. Sono l'unico parlamentare di centro destra, oltre l'Assessore Di Mauro che è di Agrigento, ad essere qui presente, e se permettete, abbiamo dato l'opportunità a Lentini di avere finalmente un confronto e su questo, e me ne faccio carico io, il confronto è sicuramente genuino, disinteressato perché non dobbiamo favorire nessuno e, ultima cosa, a chi si permette di dire che io conosco chi gestisce la proprietà, io un anno fa ero Sindaco di

Melilli e sconoscevo l'esistenza di queste condizioni ambientali a Lentini, ho cominciato ad occuparmene quando sono diventato parlamentare ed ho messo in agenda la questione ambientale e ora sono qui a coadiuvare l'Amministrazione insieme a quelle di Carlentini e Francofonte, per dare una soluzione al problema, problema che non abbiamo creato e volevo che si facesse un intervento pubblico politico, perché ci fosse finalmente un'azione di chiarificazione su quanto detto stasera. Se poi si vuole venire qui ad intestare al sottoscritto e a questa Giunta che i tumori sono colpa nostra, che è colpa nostra che hanno aperto le saracinesche, che poi mi devono spiegare, io sono uno di quelli che ha lavorato per tanto tempo nella zona industriale siracusana e so come funzionano gli impianti, che le paratie si aprissero per l'alto livello penso che sia un atteggiamento che dovremmo capire di cosa si stava parlando, poi in quel momento storico qualcuno ha fatto qualcosa perché si evitasse che ci fosse quella gestione? Lei ha visto qualcosa negli ultimi quattro anni? Ha visto un'azione oltre quella della giustizia? Quando si viene all'espressione finale si deve essere realisti nel dire che dobbiamo fare squadra, ci vuole un'azione collegiale di tutti, sicuramente ci vuole un'azione che veda a tutti quanti data la possibilità di dire la propria e l'abbiamo fatto. Ora tutti quanti insieme dobbiamo fare sì che questa squadra riparta e faccia sì che il Sindaco sia autorevole a portare una notizia nuova, quella che finalmente qualcuno si sta interessando di questa zona. Io ancora per un po' di tempo dovrò fare il presidente della IV Commissione, che ha anche le condizioni di controllo. A oggi io non ho visto un Deputato fare un'interrogazione su questa discarica, l'unico che l'ha fatta è il sottoscritto e sono l'unico presente. Ma non l'ho fatta perché penso che ci sia qualcosa da nascondere, l'ho fatta perché penso che ad un certo momento uno si deve occupare anche di questi problemi di cui per tanto tempo, devo darvi atto, a nessuno è importato niente. Troppo facile venire qui e accusare gli altri, elencare i problemi senza indicare una persona, un colore, un movimento, troppo bello così, così non è giusto.

Ringrazio l'Assessore Di Mauro per essere stato qui a raccogliere i problemi che certamente domani porterà al Governo Regionale al quale dirà qual è la preoccupazione di questa comunità che fino ad oggi non ha avuto a chi rappresentarla e faccio un in bocca al lupo, da collega, al Sindaco di Lentini che avrà tanto lavoro da fare perché questi sono problemi che vanno messi al primo punto dell'agenda di lavoro, ma sapendo che da oggi ha un compagno di viaggio che nel Governo Regionale si farà rispettare e porterà anche i dispiaceri di una popolazione che ha subito ma che non deve subire più, ma si ricordi che nessuno ha fatto nomi, nessuno è venuto a dirlo, anzi, tutti si sono nascosti e questo è di pubblica evidenza.

Grazie a tutti e grazie a Roberto per essere qui.

On. Filippo Scerra: Buonasera a tutti. Capisco l'intervento accorato dell'On. Carta che giustamente dice che se si deve accusare l'Assessore, si devono fare nomi e circostanze ma, d'altro canto, dico – nel ripetere anche io il ringraziamento all'Assessore e allo stesso On. Carta perché non era scontato che fossero presenti – che siete la maggioranza in Assemblea Regionale Siciliana ed è giusto che vi prendiate le vostre responsabilità e che davanti ai cittadini rispondiate alle loro istanze. E' una cosa per la quale vi ringraziamo ma che dovrebbe avvenire sempre in politica. I politici devono dare conto ai cittadini, soprattutto dal punto di vista ambientale. Quello di Lentini è un territorio che nei decenni ha sofferto tantissimo dal punto di vista ambientale, ha già dato tantissimo e i suoi cittadini sono esasperati. L'Assessore ha fatto un "freddo" calcolo numerico per il quale stante che nella Sicilia occidentale è così, nella Sicilia orientale è così, quindi a Lentini tocca questo. Purtroppo la cosa non è esattamente così fredda, perché come diceva qualche consigliere comunale che è intervenuto, non si fa un mero calcolo freddo ma bisogna ponderare, bisogna capire quanto ogni territorio ha dato e questo territorio ha dato tantissimo in termini di salute, in termini di ambiente, in termini psicologici di logoramento della popolazione e, quindi, è ovvio che una governance regionale ben accorta – e non dà responsabilità solo a Lei che è in carica da un anno e mezzo ma dà una responsabilità storica - deve capire dove andare a spingere ancora con questo tipo di impianti e dove, invece, dire basta. Per Lentini e per tutta l'area circostante, si dovrebbe dire BASTA! E' questo quello che dicono i cittadini. E non possiamo non essere d'accordo con quello che dice questa cittadinanza perché, obiettivamente, si sta persistendo in un iter che porta sempre gli stessi territori a dover dare e soffrire sempre più e questa è una cosa sulla quale la politica deve fare una riflessione.

Lei, Assessore, diceva che al 30 giugno 2024 torneremo alla situazione di prima con il persistente andirivieni continuo ma senza i rifiuti di Trapani. E questo per noi non è sufficiente, non va bene! Su questo territorio ci siamo battuti da sempre, sull'ulteriore allargamento di Grotte san Giorgio ci sono state grandi battaglie, perché questa città dal punto di vista ambientale ha una

incredibile sensibilità che ha sviluppato non per il piacere di condurre studi sui rifiuti, ma perché soffre.

Il fatto che l'Assessore sia qua è un piccolo passo avanti, ci sta mettendo la faccia, però non siamo soddisfatti, perché noi pensiamo che occorra una redistribuzione degli impianti e pensiamo anche all'inceneritore che non sarà tanto distante da qua e che rappresenta un altro errore che si sta facendo, perché si sta perpetuando una governance dei rifiuti che guarda a 25 anni fa quando noi, adesso, dobbiamo abbandonare il modello lineare e andare verso un'economia circolare, ma costruendo un inceneritore adesso significa che condanniamo la nostra isola per i prossimi 20 anni ad incenerire i rifiuti, il che ci riporterà indietro di 20 anni.

Cosa possiamo fare? Noi diciamo che bisogna avere il coraggio, a livello regionale, di prendersi la responsabilità di cambiare la situazione, noi nel raggio di 50 km dal territorio del Comune di Lentini, non vogliamo che arrivi più alcun rifiuto. Questo è quello che ci sentiamo di dire, Assessore, e lo diciamo con molta forza in maniera tale che quando lei tornerà a Palermo si sarà reso conto che c'è una comunità che sta soffrendo più delle altre e che pretende di essere ascoltata. Personalmente io porto la mia piccola voce da Deputato Nazionale, che non si occupa di temi regionali, ma è giusto che vi esponga che sarò al fianco della comunità e sarò anche con voi se deciderete di ascoltare questa comunità. Grazie.

Franco Sebastiano - Consigliere Comunale di Carlentini: innanzitutto porgo i saluti del Consiglio Comunale di Carlentini.

Io sono in parte d'accordo con quanto detto dall'On. Carta, in parte d'accordo con quanto detto dall'On. Assessore Di Mauro e in parte d'accordo anche con quello che ha detto l'On. Scerra, perché la Sicilia possiede tante bellezze però, purtroppo, queste cose bellissime sono state poco valorizzate o addirittura distrutte.

Quale può essere la soluzione? Ovviamente nessuno possiede la bacchetta magica, però, secondo me, su questi particolari argomenti che riguardano la salute pubblica, occorre mettere da parte i colori politici, la politica ha la rappresentanza del popolo per cui tutti noi ci dobbiamo impegnare su questo fronte.

Soprattutto il nostro triangolo Lentini, Carlentini, Francofonte, negli anni, purtroppo, ha subito tantissimo e questo ce lo dicono i numeri, ce lo dicono i nostri morti di tumore. I rifiuti li produciamo tutti, il rifiuto c'è, quindi secondo me dobbiamo trovare insieme una soluzione che duri nel tempo.

Io penso che piccola cosa potrebbe fare l'inceneritore, ma grandissima cosa potrebbe fare una seria raccolta differenziata.

Da cittadino e padre di due figli, dico che non voglio lasciare ai miei figli quello che purtroppo i nostri padri, i nostri nonni, hanno lasciato a noi, ma a nostro vantaggio noi abbiamo la possibilità di viaggiare, di osservare cosa fa l'Europa piuttosto che gli Stati Uniti e, quindi, il mio suggerimento è quello di prendere ciò che di buono, di sano, hanno fatto le altre nazioni e metterlo in campo qui anche attingendo a risorse ad altro destinate trasferendole sulla tematica dell'ambiente che deve essere il nostro obiettivo prioritario.

Esorto la politica a tutti i livelli, locale, regionale e nazionale a dare una soluzione certa e veloce perché purtroppo non c'è più tempo, perché nel frattempo il rifiuto si continua a produrre e l'industria continua a lavorare.

In conclusione del mio intervento, ringrazio l'Assessore per la disponibilità mostrata e per essere venuto a parlare di un tema delicato in un territorio così martoriato, ringrazio il Presidente del Consiglio Comunale di Lentini per avere invitato anche i Consiglieri Comunali di Carlentini.

On. Carlo Gilistro: ringrazio tutti per essere qui per un motivo così importante e ringrazio di cuore l'Assessore Di Mauro per essere venuto a spiegare la situazione, lavoriamo fianco a fianco in Regione e so che lei ci ha messo veramente la faccia.

On Carta, lei non ha sbagliato in niente e non è colpa vostra quello che è successo negli anni scorsi e che ancora soffre questa terra, ma non abbiamo tollerato il tono, perché lei è caduto nella trappola di chi scrive sui social e l'ha fatta arrabbiare così tanto, ma lei deve capire che questo territorio e queste persone, dovrebbero gridare 23 volte più di lei o forse 50 volte di più. Lei è arrivato ora e si è arrabbiato perché qualcuno ha scritto contro di lei e contro l'Assessore, e lo possiamo comprendere perché nella vita sociale di oggi è una cosa che accade quasi tutti i giorni, ma questa alzata di voce la potrebbero avere tutti i cittadini.

Si è parlato del Registro Tumori, ma non è quello il problema. Io sono un medico, un pediatra e cosa dice la comunità scientifica? Forse è meglio se allacciate le cinture per quello che sto per dire:

- che 1 bambino su 1500 era autistico 20 anni fa e oggi 1 su 70!
- che le demenze e l'Alzheimer sono aumentati di otto volte rispetto a 20 anni fa

Posso parlare anche di tutti altri disturbi del neurosviluppo che i nostri bambini stanno subendo come l'ADHD e tante altre patologie, che sono dovute – e ormai lo sappiamo con certezza scientifica – a tutti quegli interferenti neuroendocrini che stanno disturbando geneticamente il cervello dei nostri figli. Da dove derivano? Dalle plastiche e dagli anticrittogamici, da tutti i pesticidi e da tutte le sostanze che stanno inquinando il nostro territorio, perché queste sostanze vanno a finire nel liquido amniotico delle nostre mamme, perché queste sostanze vanno a finire nel cibo, dappertutto, e arrivano ad aumentare anche la demenza e l'alzheimer. Fra le centinaia di patologie ancora siamo fermi ai tumori. Ma sapete perché vi dico così? Perché anche lì la traiettoria non è lineare, è esponenziale. I risultati, le problematiche dei tumori non le vediamo a distanza di 5/10 anni, le vedremo nei registri tra 20, 30 anni. Assessore, questo territorio ha già l'industria di Priolo, il più grande polo industriale d'Europa, il primo o il secondo più grande d'Europa, quindi abbiamo delle problematiche di inquinamento ambientale che non possiamo sottacere più. La preghiamo, Assessore, in questo momento, io credo nella sua intelligenza, credo in quello che lei può fare. Ha detto bene l'On. Scerra, non ci basta che arrivi qua l'8% in meno di rifiuti. E le dico la verità, non funziona il termovalorizzatore, dobbiamo spendere di più in prevenzione, come ha detto l'ultimo Consigliere che ha parlato, bisogna investire in comunicazione, bisogna investire in istruzione, bisogna investire in cultura, bisogna investire, come si fa nei paesi nordici, nelle scuole per insegnare ai ragazzi, alle persone, a fare una raccolta differenziata che arrivi non al 90 ma al 100%. Questo è quello che ci dobbiamo dire oggi tutti insieme, perché non possiamo essere indifferenti, arriva l'Assessore e vi risolve il problema, non è così, dobbiamo farlo tutti, prima di tutti i genitori, poi le scuole: investire in prevenzione. Non ce la facciamo più a Siracusa, non ce la facciamo più a Lentini, non ce la facciamo più a Catania, non deve arrivare più nulla dalle nostre parti, Assessore, faccia questa promessa davanti a tutti. Lei deve oggi promettere che farà l'impossibile per questo territorio e so che lo farà. Risolviamo i problemi a monte, non a valle, Assessore. Lei sa che io mi batterò, il 30 giugno sarò lì col fiato sul collo accanto a lei a chiederle com'è finita, lei deve sollecitare queste persone affinché non succeda più. Dobbiamo essere tutti virtuosi, non c'è colore politico, scusate la mia accoratezza, io difenderò i miei bambini e tutto questo territorio da quello che sarà il disastro futuro. Sapete qual è la spesa che affronteremo prossimamente? Quella è l'emergenza vera: i problemi del neurosviluppo, non solo i tumori, noi dobbiamo lasciare un pianeta, un futuro, ai nostri ragazzi e ai nostri bambini e ci batteremo per questo. Io alzo la voce per i nostri figli, non alzo la voce per difendere me stesso, anch'io mi sento responsabile se non farò qualcosa in più insieme a voi. Grazie

sig. Vincenzo Pupillo: intanto mi scuso perché per un impegno familiare sono dovuto andare via e ho perduto alcuni degli interventi. Porto, intanto, il saluto del Sen. Antonio Nicita e dell'On. Tiziano Spada, che non sono qui presenti oggi, il Sen. Nicita perché impegnato in una manifestazione elettorale a Siracusa, l'On. Spada perché ha avuto alcune difficoltà di natura familiare. Mi sembra corretto precisare, perché ho ascoltato prima qualche cenno, che l'On. Spada si è fatto promotore in Commissione di una richiesta di audizione su questa problematica. E' chiaro che un argomento di questo tipo fa alzare i toni. A Lentini ogni famiglia vive tre drammi, il primo dramma è che in ogni famiglia c'è stato almeno un caso di malattia tumorale e in molte famiglie questi casi di malattie tumorali hanno portato alla morte di parenti e familiari. Secondo dramma: ogni famiglia di Lentini ha almeno un figlio, in molti casi due, che sono andati via definitivamente e che non torneranno più, perché l'economia di Lentini è un'economia che non dà alcuna prospettiva di lavoro. Terzo dramma: in ogni famiglia di Lentini c'è almeno un terreno agricolo di varie estensioni o acquisito per eredità o acquistato, che è diventato improduttivo, che è un peso dal punto di vista economico, perché si paga l'IMU, e che non produce alcun tipo di reddito. Noi oggi siamo la città col più alto tasso di spopolamento demografico di tutta la Sicilia. Lentini fino a qualche anno fa era la terza città della provincia di Siracusa, più grande di Avola, dopo Siracusa ed Augusta. Oggi è al settimo posto, forse pure all'ottavo, con poco più di 20.000 abitanti. Con l'ultimo dato che è stato registrato noi siamo la città sopra i 20.000 abitanti della provincia di Siracusa col più alto tasso di povertà e con il reddito più basso. Queste condizioni che si sono venute a determinare non sono tutte diretta conseguenza della problematica dei rifiuti, ma in gran parte

ognuna di queste condizioni ha a che fare con la problematica dei rifiuti. Noi siamo la città delle 4 "m": 1) malattia, 2) miseria, 3) malaffare, 4) morte di un territorio. Sì, c'è anche la "m" del malaffare, perché in questi anni ci siamo accorti che in quella discarica, a discapito della nostra salute e dell'ambiente, c'era chi nascondeva sotto terra dei soldi sottraendoli agli interventi che dovevano essere fatti per bonificare il territorio. E questo l'abbiamo visto, Assessore, con i nostri occhi. Se non si inquadra in questo contesto sembra che siamo una comunità di esaltati, invece siamo una comunità di esasperati, cioè di persone che hanno visto privato il futuro del proprio territorio, il futuro dei propri figli, da tutto quello che è successo. Questo è il senso della reazione che c'è stata in questa città quando sono stati emessi quei tre provvedimenti che hanno spinto alcuni Comuni delle province di Trapani, di Palermo e di Messina, a scaricare nel pretrattamento presso l'impianto di TMB della Sicula Trasporti. Noi non reagiamo in questa maniera perché vogliamo fare il processo a qualcuno, se abbiamo dato questa impressione non è questo l'obiettivo, noi reagiamo in questa maniera perché siamo una popolazione provata da tutto quello che è successo. E nonostante questo siamo una popolazione che si vuole riscattare, che vuole averla una speranza. Voi non lo sapete, c'è uno studio, invito gli amministratori ad andarlo a prendere, fatto dal Gal Leontinoi alcuni anni fa, questo è l'unico territorio dove ci sono 150 masserie censite su un territorio di 215 chilometri quadrati, che potrebbero essere oggetto di investimenti e di rilancio dal punto di vista turistico, paesaggistico, ambientale ed economico. Noi vogliamo riprovare a invertire una tendenza ed è questa la ragione per cui, caro Assessore, siamo arrabbiati ma siamo soprattutto preoccupati. Noi non abbiamo nessun motivo di pensare che le cose che lei viene a dire questa sera siano infondate, noi pensiamo che siano fondate, crediamo nella sua competenza e crediamo nella sua buona fede, però abbiamo bisogno che si capisca a tutti i livelli che Lentini deve diventare una zona, cioè una zona a traffico impedito, per quanto riguarda i rifiuti. Perché se non è così vuol dire che non ci volete dare quella possibilità che questa popolazione si vuole dare di darsi ancora un futuro. Questo è il senso del Comitato, che continuerà nella sua azione di sensibilizzazione, di valorizzazione delle risorse del territorio e di monitoraggio e controllo su quello che avviene. E quindi non abbiatevi a male, non è un processo a nessuno, questa per noi è una battaglia di sopravvivenza e continueremo a farla con tutti gli strumenti che abbiamo, perché siamo persone che non si vogliono rassegnare all'estinzione di una città che ha una storia, una tradizione e una memoria che non può essere invidiosa di nessuno. Grazie

Prof. Antonino Guercio: Io da oltre vent'anni non faccio più politica e non milito in nessun partito e quindi intervengo come cittadino, che conosce la città, soprattutto dal punto di vista operativo. La zona dove in Grotte San Giorgio sorge la discarica di cui tanto si è parlato è chiamata "Bonvicino", quella fu la prima riforma agraria che nel 1929 venne fatta dal governo italiano, la prima riforma agraria che venne autorizzata in Italia, venne fatta a Lentini, venne fatta in quel territorio dove ora c'è questa discarica. Quella zona era diventata il giardino di Lentini. Anche un mio parente a seguito di quella riforma, nel 1929, si fece il suo giardino. Circa 18/20 anni addietro, a causa di quella discarica, dal rubinetto i liquami facevano uscire acqua nera. Ne parlarono anche le televisioni locali. Qualcuno, se ha memoria, ricorderà, ci sono anche dei reperti in questo senso. Quella zona è diventata desertica! Il giardino di Lentini è venuto meno, anche per le crisi che si sono susseguite. Quella discarica va senz'altro bonificata e io, sig. Assessore, gradirei che lei nei suoi programmi, che sicuramente sono tanti e complessi, mettesse anche questo problemino. Grazie

Arch. Luciano Rossello: sulla gestione dei rifiuti sicuramente c'è stata una questione emergenziale su cui il governo regionale è dovuto intervenire, però è sicuramente una questione più complessa. Dò una notizia all'On. Carta, da più di 10 anni questa Regione è governata dal suo schieramento politico che evidentemente non ha saputo gestire. Sappiamo bene che il settore dei rifiuti, perlomeno nell'Italia centro-meridionale, ha delle infiltrazioni mafiose. Quindi approfitto della presenza dell'Assessore per dire che le soluzioni non devono essere solo emergenziali.

sig. Alfredo Londra: voglio essere breve perché quello che si è detto lo si è detto in maniera plateale e quanto più chiara possibile. Anch'io stasera avevo due saluti da portare a questa sala, uno è la buonanima di mio padre, 70 anni, tumore laringeo, una era un'ex mia cognata, oggi non c'è più, 37 anni, tumore al colon. A casa ho due bambini autistici, che conferma quello di cui lei, dottore, stava parlando, che Lentini ha dato da questo punto di vista non c'è dubbio. Però volevo dare un taglio diverso alla nostra Lentini, e questo taglio diverso sapete qual è? Che oltre le quattro "M" io ne voglio aggiungere un'altra, che è quella dei lentinesi, e lo posso

dire perché sono figlio di questa terra, nato nel quartiere più popolare di Lentini, il quartiere "soprafiera", che è la "m" del "mi ni futti". E ora vi spiego anche il perché. Questo termine siciliano lo conosciamo un pò tutti. Qualcuno non ha detto una cosa importante stasera, ma l'Amministrazione lo potrà dire, cioè qual è il tasso a Lentini della raccolta differenziata. Siamo arrivati al 48%. A Carlentini su via Etna dove vive la stessa comunità con gli stessi problemi che sorgono qua a Lentini, siamo arrivati quasi al 70%. Qual è l'appunto che voglio fare? Oggi c'è un servizio di raccolta differenziata che viene fatto porta a porta, c'è un eco-punto a Lentini così come a Carlentini. Perché la comunità di Lentini oggi ha un 30% di gap quasi in meno rispetto alla comunità di Carlentini? Assessore, è brutto dire questa cosa, ma al netto di quello che si è detto e condivido tutte le parole e tutto quello che si è fatto qua, nelle nostre periferie a Lentini è uno scempio, tutti passiamo e tutti criticiamo, ma dal dato che il Sindaco poco fa ha dato di questa Amministrazione, se i cittadini che siamo seduti qua la mattina il sacchetto della spazzatura lo riversiamo per strada quindi è un problema culturale e mi chiedo perché se negli ultimi 10 anni questa Amministrazione è solerte con la differenziata che si dovrebbe fare sotto la porta, con l'eco-punto che è presente, con gli ingombranti che si possono togliere, perché abbiamo delle micro-discariche e poi ci preoccupiamo, giustamente ce ne dobbiamo preoccupare, di quello che sta dall'altra parte della nostra barricata? Ma come viviamo noi? Come facciamo vivere i nostri figli? Qual è la dimostrazione che noi della nostra comunità diamo ai nostri figli? Io volevo dare semplicemente un taglio diverso e questa cosa ci dovrebbe fare riflettere ma profondamente, della 5ª lettera "m" del "mi ni futtu", dobbiamo essere prima noi a sensibilizzare nell'ambito della nostra famiglia, a dare quello che il nostro territorio merita, a dare ai nostri figli una Lentini diversa, a dare un territorio diverso. Grazie

Sindaco Comune di Lentini – avv. Lo Faro Rosario: è stata posta un'attenzione particolare sulla bonifica, due notizie volevo dare in questo senso. Esistono due cause civili promosse una contro la Regione siciliana e una contro la Sicula Trasporti. Non le ha promosse questa Amministrazione, perché bisogna essere giusti nel dirlo, le ha iniziate la vecchia Amministrazione credo nel 2020, noi le stiamo portando avanti ovviamente con il sostegno massimo nel giudizio, ma è normale. Vi posso dire l'aggiornamento di queste due cause. Una è stata fatta per quanto riguarda il tributo speciale, che riguarda sostanzialmente la somma che la Regione incassa da chi gestisce una discarica sul territorio per poi ripartirne una parte al Comune dove insiste la discarica. Per questo discorso c'è una legge nazionale, manca un provvedimento regionale, che in realtà non c'è da tanti anni, ma ora il discorso diventa una interlocuzione con questa Amministrazione. In questa causa manca il provvedimento regionale che stabilisce la percentuale che dalla somma incassata va stornata ai Comuni. Per questa causa noi stiamo chiedendo, se ricordo bene, la somma di 14 milioni, 5 milioni circa come tributo speciale non pagato per tre anni e poi una somma di 9 milioni chiesta come risarcimento danni, perché il mancato incasso di quelle somme avrebbe potuto, ove pagato in tempo, permetterne l'utilizzo a beneficio della popolazione. Con l'Assessore e con il Sindaco di Melilli, On. Carta, abbiamo parlato l'altra volta, quando ci siamo visti - e l'Assessore poco lo ha confermato - dell'impegno che è quello di valutare la possibilità di una transazione con la Regione. Questa causa andrà a sentenza o meglio ci dovrebbe essere l'ultima udienza prima della sentenza nel mese di marzo del 2025, se ricordo bene.

L'altra causa che abbiamo pendente riguarda gli oneri di mitigazione ambientale che i gestori della discarica devono corrispondere ai Comuni dove insiste la discarica come mitigazione dell'impatto che la discarica ha sul territorio. Per questa causa, che è anch'essa abbastanza avanti, è stata fatta una consulenza tecnica d'ufficio, che tecnicamente si verifica quando il Giudice, accertato il diritto della parte ricorrente o istante e accertato quindi il fondamento della domanda, deve quantificare la somma da corrispondere e siccome il giudice non è un tecnico, in questo caso di rifiuti, nomina un consulente tecnico e dà un mandato specifico, quello di indicare a quanto ammontano gli oneri di mitigazione per quanto riguarda l'abbancamento dei rifiuti di questi anni dal 2015 al 2020. Il CTU ha quantificato e ha depositato la relazione di perizia stabilendo come somma da dare come mitigazione ambientale fino al 2020 la somma di 15 milioni. A questa somma vanno aggiunti gli interessi dal 2015. Ma c'è di più, ci sono gli anni 2021, 2022 e 2023. Quella somma va utilizzata per mitigare l'impatto della discarica e quindi potrebbe essere usata anche per la bonifica. E' chiaro che comunque c'è un problema di proprietà della discarica, c'è un giudizio penale in corso, se dovesse finire con un provvedimento, una sentenza di condanna dei proprietari la discarica potrebbe essere confiscata e quindi venire espropriata la proprietà del bene, diversamente tornerebbe ai proprietari. Anche questa causa ha l'udienza a fine anno e quindi

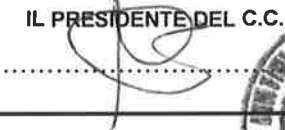
anche questa è in dirittura d'arrivo. Stiamo parlando di due provvedimenti che stanno camminando e che vanno nella direzione che il prof. Guercio e qualcun altro poco fa aveva richiesto notizie.

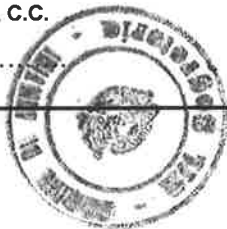
Presidente avv. Vinci Alessandro: ringrazio il Sindaco e tutti gli intervenuti, i Deputati parlamentari e particolarmente l'assessore Di Mauro che da Agrigento è venuto qui e si è soffermato fino alla fine. Non capita tutti i giorni di avere una presenza così autorevole.

Alle ore 21,20 il Presidente dopo aver ringraziato tutti gli intervenuti, chiude la seduta.

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO


IL PRESIDENTE DEL C.C.




IL SEGRETARIO GENERALE


È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE
.....

Lì,

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficiocon prot. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Lì,

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it al n. in data 27 AGO 2024

e che avverso il presente atto, nel periodo dal 27 AGO 2024 all' 1 SET 2024, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Lì,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal 27 AGO 2024 al 1 SET 2024..... a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Lì,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 12, comma __, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Lì,